

TANTI I TEMI CALDI: SICUREZZA, RIFORMA DEL LAVORO SPORTIVO E...

L'ASSEMBLEA DEGLI ATLETI SI E' RIUNITA IN OCCASIONE DEI CAMPIONATI ITALIANI

Prima di vivere il Giro d'Italia Donne e il Tour de France abbiamo festeggiato i nuovi Campioni d'Italia. Nella rassegna tricolore di Comano Terme, allestita dal Gs Alto Garda dal 22 al 25 giugno, abbiamo applaudito la doppietta di Elisa Longo Borghini sia a cronometro che nella prova in linea, Filippo Ganna che si è confermato il migliore contro le lancette e Simone Velasco che ha realizzato il sogno di imporsi nella prova regina. Insieme alle ambite maglie

tricolori i nuovi campioni hanno ricevuto il bracciale ACCPI in argento realizzato da White Valentine - Livior Spa che l'Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani dona ormai tradizionalmente a chi rappresenterà nel mondo per un anno intero il nostro movimento. «I Campionati Italiani regalano sempre grandi emozioni. Personalmente ci siamo occupati di offrire assistenza ai corridori che si sono presentati al via da soli o con pochi compagni. Abbiamo allestito l'ammiraglia azzurra,

ideata nel 2016, per garantire il supporto tecnico necessario in una gara dura, lunga e calda com'era quella in programma per le ragazze e i ragazzi che non potevano contare sullo staff delle loro squadre straniere. Ringraziamo la FCI che ha messo a disposizione il bus per il pre e dopo corsa, Mario Scirea e Rossella Callovi che sono stati i nostri ammiragli in gara sabato e domenica, il meccanico Davide Calvi e il massaggiatore Luigino Moro per essersi presi cura dei "nostri" atleti» commenta il

presidente ACCPI Cristian Salvato.

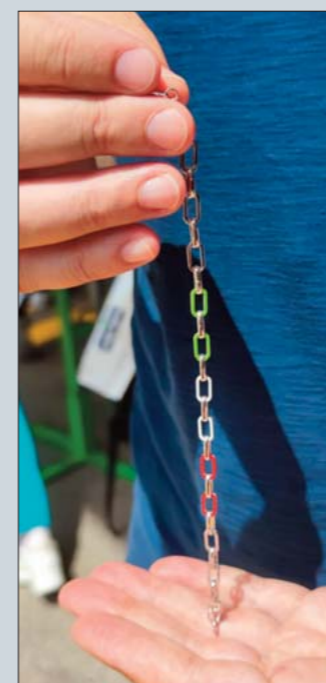
Non solo gare però nel mese di giugno. In Trentino, a Fivè (TN) per la precisione, si è tenuta l'88a Assemblea ACCPI nella quale cicliste e ciclisti della massima categoria hanno potuto confrontarsi con i loro rappresentanti sui temi che stanno loro più a cuore. Si è parlato di sicurezza, assicurazioni, premi, bilanci, modifiche al codice della strada e riforma del lavoro sportivo. A proposito di questo ultimo punto, il 23 giugno, proprio nel giorno in cui si è riunita l'Assemblea ACCPI, si è svolto a Roma un incontro tra il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi e le associazioni di categoria degli Atleti e tecnici aderenti alla Confederazione Italiana degli Sportivi (la CIDS, composta da Aic, Accpi, Aip, Giba, Air e Aiacc, ndr), le rappresentanze degli arbitri di calcio AIA e le associazioni dei direttori sportivi ADISE e Adiscop sull'iter del dlgs 36 sul lavoro sportivo. In rappresentanza dell'Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani è intervenuto Franco



Pacini, commercialista e consulente ACCPI. L'incontro è stato proficuo e ha delineato con maggiore chiarezza i prossimi passaggi della legge che, come ribadito dal Ministro, entrerà in vigore dal 1° luglio, in attesa di ulteriori correttivi previsti dal Governo a metà luglio. Tutte le associazioni hanno apprezzato la coerenza del ministro Abodi nel mantenere gli impegni presi al momento dell'insediamento, sottolineando che si rendono comunque necessarie alcune migliorie da apportare al testo di legge in ambito previdenziale, sull'apprendistato e la definizione degli accordi collettivi. È stata espressa delusione sulla

Il ministro Andrea Abodi con i rappresentanti dei sindacati sportivi.

manca abolizione del vincolo sportivo, norma che il ministro si è impegnato a rivedere in senso migliorativo insieme alle rappresentanze di tecnici e atleti. La riunione si è conclusa con la volontà di mantenere il tavolo di confronto con le rappresentanze sindacali fino all'istituzione del prossimo osservatorio sul lavoro sportivo, che monitorerà costantemente, con la presenza di tutte le forze sociali, l'applicazione della legge. «A nome dei corridori professionisti ringraziamo il ministro per la disponibilità dimostrata. Il suo staff ha preso nota dei nostri appunti e siamo fiduciosi che la collaborazione tra le parti risulti proficua. Una volta esaminati i testi della riforma e le varie osservazioni fatte dalle altre Federazioni, ho colto due aspetti significativi che non risultavano trattati. Il ministro e l'avvocato Morelli che lo assiste si sono impegnati per recepire le proposte avanzate a tutela degli interessi dei ciclisti professionisti. L'impatto di questa riforma investirà tutto il mondo del ciclismo. ACCPI siederà al tavolo dell'osservatorio permanente istituito dal ministro con l'intento di presidiarne i pe-



zioni della strada lo consentano» quindi la riforma del cds che si prospetta all'orizzonte non ci soddisfa a pieno».

Al termine dell'incontro con i corridori, Cristian Salvato ha comunicato che con il sindacato mondiale CPA si è deciso di devolvere alle fondazioni scelte dalla famiglia di Gino Mäder i premi della tappa del Giro di Svizzera percorsa in suo ricordo, il giorno dopo la sua tragica morte, e il fondo di solidarietà del CPA che sarebbe spettato al giovane corridore svizzero a fine carriera. Come dichiarato dal neo campione d'Italia Simone Velasco dopo aver tagliato il traguardo di Comano Terme a braccia alzate: «Questa vittoria è anche per Gino. Non era un mio amico, ma un collega e questo basta perché la sua perdita mi abbia segnato. Quando muore in gara uno di noi, non possiamo restare indifferenti. Il nostro pensiero e il nostro supporto devono andare ai suoi cari».

A proposito invece della riforma del codice della strada il responsabile per la sicurezza di ACCPI Marco Cavorso ha aggiornato i partecipanti all'Assemblea dicendo: «Dopo il disegno di legge del deputato Mauro Berruto e la proposta di Forza Italia, ora con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Matteo Salvini pare che il metro e mezzo verrà citato per la prima volta in una legge italiana ma si dice che si adotta solo "ove le condi-



Cristian Salvato e Mario Scirea con l'ammiraglia azzurra.



Silvia Parietti, consigliera ACCPI. A fianco, il bracciale tricolore.